



*** OLTRE 100 CANTINE REGIONALI AL VINITALY**

Prosecco boom: si punta a 400 milioni di bottiglie



In un biennio la produzione del Prosecco raddoppierà

■ BALLICO A PAGINA 23



Una coltivazione di Prosecco: la sua produzione raddoppierà

Il Prosecco raddoppia con 400 milioni di bottiglie

Lo annuncia l'assessore Violino alla vigilia della partenza per "Vinitaly"
A Verona ci sarà una presenza record del Friuli Venezia Giulia con 105 aziende



di Marco Ballico

► TRIESTE

Una presenza record: 105 aziende vitivinicole, 13 in più di un anno fa. E un brindisi molto speciale con il Friulano “diversamente doc” prodotto da nove persone con disabilità intellettiva e relazionale nel cuore del Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli. Regione ed Ersa sbarcano a Vinitaly, edizione 46 (dal 25 al 28 marzo) coniugando promozione e welfare. Con l’obiettivo di ritoccare i primati di un anno fa: nello stand regionale furono distribuiti 162mila bicchieri, versati 18mila litri di vino, stappate 20mila bottiglie. Ma ci sono anche con altri numeri all’insù, in questo caso con il Veneto a fare da locomotiva: nei prossimi due anni, fa sapere Claudio Violino, il Prosecco raddoppierà la produzione da 200 a 400 milioni di bottiglie all’anno.

La collettiva Fvg L’assessore all’Agricoltura, e Mirko Bellini, il direttore dell’Ersa, presentano a Udine in conferenza stampa la quattro giorni del vino regionale a Verona. La collettiva coordinata dall’Agenzia tocca quota 105 aziende (92 nel 2011), che verranno ospitate all’interno del padiglione 6, in uno stand di 1.500 metri quadrati opportunamente riadattato per non penalizzare nessuno quanto a promozione, accessibilità e sicurezza. Un ritocco che costa 100mila euro e fa chiudere i conti a 1,2 milioni di euro in uscita, mentre l’incasso dei contribuiti dei partecipanti è di 322mila euro.

Nuova formula Non mancano anche 46 aziende in vetrina a Vinitaly ma al di fuori della collettiva. Anche a loro verranno messi a disposizione i calici griffati con l’aquilotto (ne sono previsti 11mila) e il servizio di lavaggio bicchieri post-degustazione in un’edizione che sperimenta la formula dalla domenica al mercoledì, approvata al momento dal 95% dei produttori regionali.

Tipicamente Friulano Lo stand istituzionale Regione-Ersa è inserito in un allestimento che propone il concept di comunicazione caratterizzato dal bollo “Tipicamente friulano”. Al centro verrà predisposto un piano rialzato per ospitare un calendario di seminari di approfondimento e degustazioni delle ec-

cellenze vinicole e agroalimentari Fvg da proporre a giornalisti, operatori, trade maker, appassionati e sommelier. Si parlerà di analisi sensoriale dei vini anche in abbinamento a prosciutto di San Daniele e formag-

**La partecipazione costerà 1,2 milioni
L’obiettivo è versare più di 18mila litri di vino**

gio Montasio.

I vini bianchi Tra le novità 2012, l’assaggio di una selezione di grappe di Friulano e un seminario dedicato alla potatura della vite, mentre Schioppettino e Pi-

gnolo, Ribolla gialla e Vitovska, la famiglia dei Pinot e quella dei vini dolci si ritaglieranno spazio in una kermesse dedicata in buona parte ai vini bianchi, in particolare al Friulano, da molte aziende assunto a vino portabandiera dei loro migliori cru di produzione. Nel padiglione 6, rimarca Bellini, c’è pure l’Alto Adige, un’altra realtà regionale conosciuta nel mondo per i grandi bianchi.

Diversamente Doc Il debutto alle 11 di domenica 25 con la presentazione del progetto “The Italian wines from Friuli Venezia Giulia” a cura delle Camere di commercio della regione. Alle 12 seguirà il taglio del nastro nello stand Fvg con la presentazione della guida del Gruppo Espresso dedicata alla regione.

Quindi, il brindisi con le magnum “diversamente Doc” (ne sono state imbottigliate 650), frutto del lavoro promosso dalla sezione di Udine dell’associazione famiglie disabili (Anfass) e dall’azienda agricola Giorgio

Previsto un brindisi con magnum speciali “diversamente doc” imbottigliate da disabili

Colutta di Manzano.

Il Prosecco raddoppia Violino si prepara intanto all’incontro di lunedì con il collega del Veneto Franco Manzano. Appuntamento a Prosecco anche con il vice-

presidente del Consorzio di tutela della Doc Prosecco Giorgio Serena per fare il punto della situazione su un fenomeno sempre in crescita: «In un biennio passeremo da 200 a 400 milioni di bottiglie – sottolinea l’assessore –. Non a caso, per continuare ad assicurare reddito ai produttori e mantenere una buona qualità, le due Regioni hanno optato lo scorso luglio per il contingentamento: il Veneto fino a 16.500 ettari, noi fino a 3.500». Sarà l’occasione per sollecitare nuovamente il Consorzio «a un progetto sul Prosecco per evitare che qualcuno parli di “bluff”. Chi vuole piantumare in provincia di Trieste, area esclusa dal contingentamento, è libero di farlo».

CRIPRODUZIONE RISERVATA